



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "SOSTA VIETATA INGANNEVOLE SULLA BANCHINA DI VIA CERNAIA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 25 MARZO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- in via Cernaia, nel tratto antistante il Mastio della Cittadella tra via Avogadro e corso Galileo Ferraris, si trovano sul lato sud un controviale e una banchina sterrata che lo separa dalla carreggiata principale della via;
- tale banchina è parzialmente adibita a parcheggio taxi, ma che per il resto non è utilizzata né segnalata in alcun modo;
- è comune vedere molte auto private parcheggiate su tale banchina, dove non creano fastidio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni;
- il parcheggio su tale banchina risulta tuttavia vietato, tanto che molto frequentemente ausiliari del traffico e Polizia Municipale provvedono a elevare multe a tappeto;
- tuttavia la segnaletica apposta in loco non è chiara, in quanto chi si immette sul controviale adiacente alla banchina provenendo dalla carreggiata principale di via Cernaia trova sulla sinistra un segnale di inizio di divieto di sosta e fermata, che però potrebbe riferirsi semplicemente al bordo sinistro della carreggiata del controviale, mentre chi vi arriva da via Avogadro, che non può vedere il segnale suddetto, trova addirittura all'inizio del controviale un segnale di fine divieto di sosta e fermata, lasciando intendere che di lì in poi il parcheggio è consentito;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quale sia la segnaletica da cui gli automobilisti dovrebbero desumere che la sosta su tale banchina è vietata;
- 2) quante siano, se il dato è disponibile, le contravvenzioni per divieto di sosta su tale banchina elevate nel 2014;

- 3) se non ritengano opportuno rimuovere il divieto di sosta sulla banchina, provvedendo a installare la segnaletica verticale e orizzontale per adibirla a sosta su strada a pagamento come nelle strade circostanti, oppure se non ritengano opportuno perlomeno installare una segnaletica più chiara che renda inequivocabile il divieto di sosta sulla banchina.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino